

## **COME VA A FINIRE: LA CONGREGAZIONE**

*Di Emanuele Bellano*

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Padre Franco Decaminada, ex presidente dell'Idi, il più importante centro dermatologico romano, avrebbe distratto dalle casse degli ospedali del gruppo 14 milioni di euro.

### **DA REPORT DEL 22/4/2012**

#### **EMANUELE BELLANO**

A me risulta che alcuni dirigenti dell'IDI, tra cui appunto padre Franco Decaminada, prelevino ogni settimana una parte degli incassi giornalieri, con dei prelievi in contanti di 100 mila euro, 200 mila euro.

#### **ALEANDRO PARITANTI – EX PRESIDENTE IDI**

Questo lo faccio anche io, che vuol dire.

#### **EMANUELE BELLANO**

Cioè lei preleva in contanti gli incassi della giornata?

#### **ALENADRO PARITANTI – EX PRESIDENTE IDI**

Certo, quando serve il contante preleviamo il contante. Se il superiore della comunità mi chiede dei soldi... dove li vado a prendere? L'unica risorsa è il cash che si guadagna ogni giorno.

### **DA REPORT DEL 22/4/2012**

#### **EMANUELE BELLANO**

Quanti soldi sono stati prelevati nell'ultimo mese?

#### **IMPIEGATI GRUPPO IDI-SAN CARLO DI NANCY**

Eh...un milione. Cash. In pezzi da cinquanta. Anche delle mazzette cioè una scatola di scarpe con i soldi dentro.

#### **EMANUELE BELLANO**

E di che contante si tratta?

#### **IMPIEGATI GRUPPO IDI-SAN CARLO DI NANCY**

Gli incassi giornalieri. E non abbiamo i soldi per acquistare i farmaci per i pazienti.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Quattro milioni, secondo i magistrati, sarebbero finiti direttamente nelle tasche di Padre Franco Decaminada e con questi soldi, nonostante il voto di povertà, avrebbe comprato un casale in Toscana con due ettari di terreno. Nella vicenda è coinvolto anche il direttore generale degli ospedali e amministratore delle società che si occupavano di formazione per conto della congregazione di frati, Domenico Temperini. E poi, c'è il personaggio più controverso, Antonio Nicolella, braccio destro di Decaminada

#### **EMANUELE BELLANO**

Lei che ruolo ha qui? Glielo posso chiedere?

## **ANTONIO NICOLELLA**

Non ho nessun ruolo

## **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Formalmente consulente dell'Idi ma con un passato nei corpi speciali dei servizi segreti agli ordini dell'ex capo di Gladio.

## **DA REPORT DEL 22/4/2012**

### **PAOLO INZERILLI – CAPO DI GLADIO 1974-1986**

Questo significava avere della gente che si lanciava dal nostro aereo da 10 mila metri, 10 mila metri sono 30 mila piedi che non è proprio un giochetto. Per fare sto lavoro bisogna avere dei polmoni d'acciaio e una testa che funzioni. Poi ci sono i compiti che ti vengono assegnati e cioè vai a fare la ricognizione lì, vai a mettere l'esplosivo là. Nicolella è uno di quelli che io ho fatto arrivare per poter fare parte di questi gruppi particolari.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Torniamo a Roma dove c'è l'IDI, l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata, gestito da una congregazione di frati. Un'eccellenza delle medicine che però, pur incassando 80 milioni di euro l'anno dalle convenzioni, è finita gambe all'aria. E adesso 1500, fra medici e infermieri, da 6 mesi non prendono lo stipendio. Che cosa è successo? Allora, intanto: il Presidente, padre Decaminada, ha dissipato con ville e centri benessere, ma insieme al suo Direttore Generale Temperini e al consulente Nicolella, pensavano anche di fare affari in Congo con il petrolio. Che c'entra? Emanuele Bellano.

## **MANIFESTAZIONE**

### **INFERMIERI**

Ma quali fraticelli, ma quali religiosi, siete solo dei mafiosi!

### **SINDACATO**

Il Vaticano non può fare da spettatore, perché questi sono dei ladri, pensano solo al denaro, li dovete cacciare via e dovete commissariare gli ospedali: l'Idi, il San Carlo e Villa Paola.

### **INFERMIERA**

Abbiamo quasi tutti più di 40 anni, si va da mamma e papà, abbiamo dovuto chiedere ad altri di comprare dei generi alimentari di prima necessità.

### **MARCO ZOTTA – INFERMIERE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Questa è una dispensa alimentare che è stata fatta, verso metà novembre: pasta, sughi, olio, il latte. Questi prodotti sono stati donati dalla circoscrizione, da varie parrocchie, da persone che portavano ad esempio anche pacchi di pannolini, o altre cose.

## **EMANUELE BELLANO**

E tutto questo perché?

### **MARCO ZOTTA – INFERMIERE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Visto che non ci pagano lo stipendio da oltre 6 mesi, non riusciamo a comprare, ad arrivare a fine mese, neanche a pagare le bollette. C'è stato il caso che non si poteva

neanche andare in farmacia a comprare delle medicine, e allora, si viene qua a fare la spesa, ecco.

### **COME VA A FINIRE?**

*Di Emanuele Bellano*

### **EMANUELE BELLANO**

IBOS II SPRL è una società per la ricerca e l'estrazione del petrolio, che è stata costituita nel 2010, a Kinshasa da un ex consulente dell'IDI, Antonio Nicolella.

### **MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Sì, che ho conosciuto.

### **EMANUELE BELLANO**

Antonio Nicolella qui all'IDI era molto di più di un consulente o di un responsabile del personale, questo non lo dico io, no? lo dice la magistratura, che, infatti, lo ha indagato con l'accusa di associazione a delinquere.

### **MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Sì, è ovvio che si incontrava quando si andava in presidenza per parlare con il dottor Decaminada. Materialmente il suo affiancamento era direttamente con la presidenza.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Insieme a Nicolella, ex agente del SISMI e negli anni '80 membro della struttura coperta "GLADIO", la gestione dell'IDI ruota attorno a Padre FRANCO DECAMINADA, presidente e consigliere, e a Domenico Temperini, direttore generale e amministratore delle società del gruppo IDI. Sono loro a gestire le risorse del gruppo, e che in parte avevano investito anche in una misteriosa società congolese: la IBOS II di Kinshasa, dove eravamo stati un anno fa. Ma agli indirizzi indicati non c'era nessuno. Oggi alla camera di commercio di Kinshasa, IBOS II risulta ancora attiva con un capitale di 50 mila dollari e 12 dipendenti.

### **EMANUELE BELLANO**

Perché una congregazione religiosa decide di aprire una società in Congo dal nome inequivocabile "INTERNATIONAL BUSINESS OIL"?

### **MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Questa è una buona domanda. Francamente anche io me lo sono chiesto quando l'ho letto sui giornali, nel senso che già gestire la sanità è complicato, mettersi a gestire un settore merceologico completamente diverso, che è quello del petrolio, francamente anche io ho delle grosse perplessità su questo.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Poco più di un anno fa la IBOS ha avviato le trattative con il governo congolese per uno studio sulla presenza di petrolio nel sito del lago Tanganica. A pochi mesi di distanza stipula tre accordi per delle aree nella zona sud-ovest del Paese.

### **DAVIDE TABARELLI – PRESIDENTE NOMISMA ENERGIA**

Sono delle forme, come dire, quando uno fa il compromesso, per fare poi il contratto di compravendita di una casa, sono i primi passi per arrivare poi ad un'intesa definitiva, come dice qua. "Inizieranno le trattative per il PRODUCTION SHARING AGREEMENT", per il contratto definitivo.

### **EMANUELE BELLANO**

La domanda è: quando lei vede una società come questa, 50 mila euro di capitale sociale, 12 dipendenti, che cosa pensa? È una società che è lì e è in grado di estrarre il petrolio?

### **DAVIDE TABARELLI – PRESIDENTE NOMISMA ENERGIA**

No, estrarre proprio completamente, no. È in grado però di fare del business, mettere insieme delle idee e scommettere su delle aree dove sottoterra hanno analizzato.

Chiamano una società di servizi, fanno un buco qua in questa zona con queste 3 concessioni, se lo trovano, a quel punto lì, lo vendono tutto il progetto con il PRODUCTION SHARING AGREEMENT a grandi compagnie.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Uno degli uomini legati alla congregazione che in quel periodo va in Congo, è Tommaso Longhi, consulente dell'IDI ed esperto di progettazione e realizzazione di ospedali in Paesi in via di sviluppo.

### **EMANUELE BELLANO**

Lei è andato in Congo con Nicoletta e Decaminada. Qual era lo scopo del viaggio?

### **TOMMASO LONGHI – CONSULENTE IDI**

Di andare a vedere addirittura i terreni dove sarebbe sorto l'ospedale. Questi avevano contatti con dei personaggi lì del Governo.

### **EMANUELE BELLANO**

E quindi l'obiettivo qual era?

### **TOMMASO LONGHI – CONSULENTE IDI**

L'obiettivo era far vedere al governo che lui aveva una congregazione religiosa, con esperti tecnici che potevano realizzare con i soldi che loro avrebbero fatto, avrebbero potuto realizzare questo ospedale da 200 letti.

### **EMANUELE BELLANO**

Ma i soldi, a lei dicevano da dove sarebbero venuti, i soldi per farlo questo ospedale?

### **TOMMASO LONGHI – CONSULENTE IDI**

Dai proventi di queste concessioni petrolifere. Nicoletta aveva costituito, ma io lo so, questa IBOS, aveva costituito questa società, con un suo simile, che era una guardia del corpo di Kabila, e Decaminada ci ha creduto assolutamente. L'ha detto alla Regione, a Mario Braga quando andava a contrattare i 170 milioni che secondo lui la Regione gli doveva e che gli aveva promesso Marrazzo.

### **EMANUELE BELLANO**

E che gli ha detto a Braga?

### **TOMMASO LONGHI – CONSULENTE IDI**

A Braga ha detto: a me di questi 170 milioni, visto che c'erano delle difficoltà, non si sapeva come mettere in piedi proprio la pratica burocratica della riscossione di questi soldi, a me sai che c'è, non me ne frega un cazzo. Io sto per avere 300-400 milioni di royalties dal petrolio in Congo.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Dalle visure camerali, i soci della IBOS II sono l'uomo d'affari congolese Badouin Ebeli Popo, un passato al fianco del presidente Kabila e una formazione nei servizi segreti israeliani. Poi ci sono Antonio Nicoletta e il prete congolese Mandio Akuma, presidente della associazione non governativa OBJECTIF CONGO. E la IBOS II, si leggeva sul sito fino a qualche mese fa, è nata dal matrimonio fra questa ONG e l'ENI Spa. Giuseppe Incarnato è stato uno dei direttori generali dell'IDI.

**GIUSEPPE INCARNATO – EX DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Guardi, io di queste attività che esulavano dagli ospedali, ne sentivo parlare, naturalmente non erano l'oggetto del mio mandato.

**EMANULE BELLANO**

Ma c'era un accordo tra la Congregazione e l'ENI sul petrolio in Congo?

**GIUSEPPE INCARNATO – EX DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Questo qua lo ignoro totalmente.

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Forse davvero l'ex direttore generale Incarnato non ne ha mai sentito parlare, però quando la conversazione diventa più confidenziale, anche le sue idee sono più chiare.

**EMANULE BELLANO**

Una società come la IBOS, la Congregazione, a un certo punto sente la necessità di avere un contatto con l'ENI, in Congo, nel settore petrolifero.

**GIUSEPPE INCARNATO – EX DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

O è il contrario?

**EMANULE BELLANO**

O è il contrario. E perché l'ENI dovrebbe rivolgersi alla Congregazione, secondo lei?

**GIUSEPPE INCARNATO – EX DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Beh, penso che questa sia una chiave, cioè l'ENI si rivolge, in generale, non entro nel merito, si rivolge a tutti coloro che hanno dei rapporti privilegiati, immagino, per i Paesi dove c'è un interesse nazionale.

**EMANULE BELLANO**

Cioè, stiamo dicendo che l'ENI cercava un intermediario con il Governo?

**GIUSEPPE INCARNATO – EX DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Non penso che sia il contrario.

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Un contatto tra l'ENI e la Congregazione avviene il 14 luglio 2010, il vicedirettore generale dell'ENI, Claudio Descalzi invia questa lettera a Padre Franco Decaminada, presidente dell'IDI. Nel testo Descalzi fa riferimento ad un dialogo in corso fra ENI e la Congregazione in tema di petrolio e aiuti umanitari, proprio nella Repubblica Democratica del Congo. Il progetto di ricerca ed estrazione di petrolio coinvolgerà, si

legge nella lettera, più di 40mila persone e richiederà investimenti superiori ai 6 miliardi di dollari. Un ruolo ce l'ha anche un dirigente del gruppo IDI.

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Nel settembre 2011 mi chiamano Decaminada e Nicoella e mi dicono del Congo, perché servirebbe persuadere il Vaticano della bontà dell'operazione.

#### **EMANULE BELLANO**

Ma quindi il Vaticano l'avevano informato di questa operazione?

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Allora il fatto che Decaminada mi dica: in Vaticano non si convincono dell'importanza di questa operazione, vuol dire che, dentro di me arrivano due informazioni: che bisogna convincere il Vaticano e che il Vaticano non è convinto ma ci hanno provato. All'ENI non gli hanno venduto l'opportunità di fare del bene, gli hanno venduto il contatto autorevole con Kabila e a Kabila gli hanno detto: noi siamo il Vaticano.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Il 22 settembre 2011 il presidente congolese Joseph Kabila invia a Roma 5 funzionari del governo. Tra loro ci sono: un consigliere del primo ministro, un direttore del ministero degli idrocarburi e un consigliere finanziario. I 5 funzionari alloggiano in un lussuoso hotel a due passi da piazza di Spagna dove ci sono 5 camere riservate a loro nome.

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

ELEA ha pagato il conto di questi che sono stati circa una settimana.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Vitto e alloggio nel prestigioso hotel in centro sono pagati dalla congregazione e durante il soggiorno romano non poteva mancare anche una capatina in Vaticano.

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Hanno fatto la visita alla Cappella Sistina entrando direttamente dallo scalone verso il portone di bronzo che entri direttamente alla Sistina, entri nei palazzi Vaticani. E' d'effetto, la stessa strada che fanno i cardinali quando entrano nel conclave.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Qualche giorno più tardi i 5 funzionari congolesi guidati da Nicoella sbarcano in piena pianura Padana, nell' area industriale del piccolo paese di Busseto, in provincia di Parma. Qui ha sede la SICIM S.p.a, un'azienda che costruisce condutture per il trasporto di petrolio e gas.

#### **EMANULE BELLANO**

Ho trovato questo memorandum d'intesa tra la sua società e quest'altra società, e volevo un po' capire di che cosa si tratta.

#### **LEONARDO GRAVINA – DIRETTORE SICIM**

Questo praticamente se non ricordo male, era un progetto immenso, io feci una stima, erano circa 2mila km un progetto da 3 miliardi, 4 miliardi di dollari.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Il memorandum di intesa porta la firma di Antonio Nicoella e del direttore di SICIM, Leonardo Gravina. Prevede la costituzione di una *joint venture* tra SICIM e IBOS II. Lo

scopo è costruire una condotta che colleghi i campi petroliferi congolese alla località portuale di MUANDA, al confine tra Congo e Angola.

**EMANULE BELLANO**

Ma questa piccola società da sola sicuramente non avrebbe potuto fare una cosa del genere.

**LEONARDO GRAVINA – DIRETTORE SICIM**

Ma assolutamente, ma infatti, se non ricordo male, una delle premesse era che si sarebbe dovuto cercare il coinvolgimento di una oil company, che avrebbe fatto gli studi del caso, che avrebbe finanziato l'opera. Ci incontrammo con questi signori.

**EMANULE BELLANO**

Chi è venuto?

**LEONARDO GRAVINA – DIRETTORE SICIM**

Erano 6-7 persone, questa stanza era piena, prima la sala la avevo qua, ricordo quel tavolo era pieno, ecco.

**EMANULE BELLANO**

Antonio Nicoella. Da allora, da quella volta che è venuto qui però non l'ha più sentito.

**LEONARDO GRAVINA – DIRETTORE SICIM**

Mai più sentito.

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

L'ultima tappa della delegazione congolese è alla sede operativa della IBOS II. A ridosso di piazza San Pietro, al numero 3 di questo palazzo in via della Conciliazione, c'è una delle sedi della congregazione. Nello stesso edificio, a qualche piano di distanza, ci sono gli uffici del Governatorato Vaticano.

**EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Quello che per me diventa un elemento deflagrante, è quando io, IBOS, la vedo sul campanello.

**EMANULE BELLANO**

Cioè, sul campanello di via della Conciliazione?

**EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Tolgono la congregazione e mettono IBOS II.

**EMANULE BELLANO**

Perché? Perché via della Conciliazione è una sede ufficiale vaticana.

**EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

E certo! È un edificio sensibile, ci sono dentro 2 ministeri: ministero del Lavoro e ministero della Salute. E' come se, scusa, tu fai una società e poi vai a via Veneto al ministero dell'Industria e metti la targhetta tua. Il carabiniere t'acchiappa. Cioè, in un edificio così sensibile, il portiere che presidia fisso, il dipendente vaticano, i gendarmi, i cardinali e i vescovi, la gente che entra, allora, ma davvero il Vaticano non sapeva niente?

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Papa Ratzinger in uno dei suoi ultimi atti, prima di lasciare il Pontificato, ha inviato presso la congregazione tre commissari. Hanno il compito di raddrizzare i conti del gruppo, ma anche di capire come sono stati spesi i soldi. Se ancora non l'hanno fatto, sarebbe il caso allora di dare un'occhiata nel cassetto di una piccola società del gruppo IDI che prima di fallire si è occupata di formazione.

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

State attenti a ELEA FP che ci sta una roba molto scottante, ora non so se è vero ma verificate, perché ci sarebbero uscite di ELEA FP che non c'entravano con l'attività industriale di ELEA FP.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

L'indicazione dell'ex dirigente del gruppo IDI è molto precisa, la società da osservare con attenzione è ELEA FP, si tratta di una delle decine di società create dalla congregazione. La sede operativa è a Roma, in questo palazzo in via Lucrezio Caro. Il suo amministratore, prima di essere indagato dalla procura di Roma, era Domenico Temperini. A cavallo tra il 2010 e il 2011, la congregazione paga a ELEA FP, con i soldi degli ospedali IDI e SAN CARLO, 2 milioni e 700 mila euro. Si tratta di una decina di fatture.

#### **EMANULE BELLANO**

Quello che lei ha visto di queste fatture, nello specifico, cos'è?

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Sono fatture per 2.700.000, da 100 da 200 da 700 ce n'è una da 700mila euro tutta una fattura. La causale sono 3 righe: corsi nanotecnologie, medici del San Carlo e dell'IDI. Punto.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

All'epoca il direttore sanitario del San Carlo era Mario Braga, attuale direttore generale.

#### **EMANULE BELLANO**

Ha mai sentito parlare di un corso per medici dell'IDI e del San Carlo sulle nanotecnologie, un corso di aggiornamento?

#### **MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

No.

#### **EMANULE BELLANO**

Perché da una serie di evidenze risulta che ci dovrebbe essere stato un corso sulle nanotecnologie per aggiornare i medici dell'IDI e del San Carlo.

#### **MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Non mi risulta, no, non ne so nulla.

#### **EX DIRIGENTE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Se tu scrivi che hai fatto 2.700.000 di corso e poi non li fai è un furto, è un furto perché tu, fai un falso, poi quei soldi ti servono da spostare da un'altra parte. Io non lo voglio neanche sapere se era Congo o altrove.

#### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Nello stesso periodo, dai conti di ELEA FP, parte un bonifico indirizzato alla società congolese IBOS II. 800 mila euro. La causale è un generico: acconto.

**EMANULE BELLANO**

Da ELEA in Congo per la questione IBOS petrolio, quanti soldi sono andati?

**AL TELEFONO DOMENICO TEMPERINI – EX AD DI ELEA**

No, no, non credo, vede, no no, non bisogna fare nessun tipo di polverone in questo momento, è tutto chiarissimo, non c'è nulla da dover nascondere, tutto sarà chiaro, tutto è dimostrato nei minimi dettagli, quindi..

**EMANULE BELLANO**

Però c'erano dei soldi che sono andati, no? Mi faccia capire, c'erano dei soldi che sono andati in Congo da ELEA, o sbaglio?

**AL TELEFONO DOMENICO TEMPERINI – EX AD DI ELEA**

Dottor Bellano, io penso che in questo momento bisogna far lavorare le persone dopodiché esistono delle responsabilità, devono essere chiare, poi dopodiché ad ogni domanda ci sarà una risposta.

**EMANULE BELLANO**

Temperini, lei non mi vuole incontrare, però ci sono dei punti che sono ancora molto oscuri, insomma. Per esempio: c'era un accordo tra l'ENI e la Congregazione in Congo?

**AL TELEFONO DOMENICO TEMPERINI – EX AD DI ELEA**

Ma non diciamo cazzate, su.

**EMANULE BELLANO**

Non c'è stato nessun contatto tra l'ENI e la Congregazione, quindi, sulla vicenda Congo, dice lei?

**AL TELEFONO DOMENICO TEMPERINI – EX AD DI ELEA**

Si... ma no, guardi, è veramente fuori da ogni...

**EMANULE BELLANO**

C'è un bonifico da 800 mila euro però, che va in Congo da ELEA FP.

**AL TELEFONO DOMENICO TEMPERINI – EX AD DI ELEA**

Ma no..

**EMANULE BELLANO**

A che cosa sono serviti questi soldi?

**AL TELEFONO DOMENICO TEMPERINI – EX AD DI ELEA**

Ehm.. Lei è molto bravo, fa molto bene il suo lavoro, la saluto e le auguro buona domenica.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Temperini è stato arrestato giovedì scorso insieme a padre Decaminada e al consulente Nicoletta che ha messo in piedi un paio di società per entrare nel business del petrolio e si sono presentati alle autorità congolese spendendo legami con il

Vaticano e l'interesse dell'Eni. Il Vaticano, un paio di mesi fa, ha commissariato la Congregazione. Invece per quel che riguarda l'Eni: abbiamo chiesto direttamente all'Eni che ha smentito categoricamente. Anzi sembra che abbiano scoperto da noi 3 giorni fa, il fatto che questi qua da un paio d'anni si muovevano a loro nome scrivendolo anche sul sito ufficiale. Capita. Per quel che riguarda invece la lettera autografa del dirigente Descalzi inviata alla Congregazione, l'abbiamo spedita all'Eni che ci ha risposto dicendo "quella lettera è un falso, grazie per averci informato, faremo un esposto". Seguiremo gli sviluppi. Intanto seguiamo invece i soldi che partono dall'Idi, vanno in Congo, transitano per il Lussemburgo e tornano a Roma.

### **EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

La IBOS II congolese, ha una gemella, la IBOS II LUX. Ha sede in Lussemburgo e tra gli amministratori, anche qui, c'è l'ex consulente della Congregazione, Antonio Nicoletta.

Proprio dai conti della IBOS II lussemburghese, a fine 2012, partono una serie di bonifici verso l'Italia. Il primo è datato 14 dicembre, finisce sul conto della filiale UNICREDIT a Roma, in via Guidubaldo dal Monte, intestato a un certo Valter Proietti. In Lussemburgo, in via Stumper 18, c'è un importante studio legale e qui dovrebbe esserci la sede della IBOS II.

### **EMANULE BELLANO**

Posso chiederle chi è il proprietario di questa società?

### **JIM PENNING**

No, tradirei la segretezza, il mio segreto professionale.

### **EMANULE BELLANO**

Valter Proietti lo conosce? Valter Proietti.

### **JIM PENNING**

No.

### **EMANULE BELLANO**

Ho trovato del denaro trasferito dalla IBOS II Luxembourg a un conto di Proietti in una filiale Unicredit di Roma.

### **JIM PENNING**

Da parte di chi? Da noi?

### **EMANULE BELLANO**

Da parte della società, dei proprietari o degli amministratori della società.

### **JIM PENNING**

Se qualcuno ha fatto qualcosa, se qualcuno, in incognito, ha fatto qualcosa nel nome di IBOS II, io non posso saperlo.

### **EMANULE BELLANO**

Ha mai sentito parlare della congregazione, della congregazione dei figli dell'Immacolata Concezione?

### **JIM PENNING**

No, no, mi dispiace ma non voglio parlare di cose come queste.... Di queste stupidaggini di congregazione e Vaticano, non ho niente a che vedere con questo, Lei capisce? Non ho mai sentito di queste cose, deve credermi.

**EMANULE BELLANO**

Riguardo al progetto congolese?

**JIM PENNING**

No, non ne so niente.

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

A indicare il fiduciario lussemburghese, dove domiciliare la IBOS II è stato l'avvocato Francesco Rosi, il quale però è anche l'avvocato della congregazione nei contenziosi con la Regione Lazio per i rimborsi delle convenzioni. Anche per lui la domanda rimane la stessa: chi è Valter Proietti?

**FRANCESCO ROSI - AVVOCATO**

Mai sentito. Non so chi sia.

**EMANULE BELLANO**

Perché invece c'è di fatto un trasferimento di denaro tra la società lussemburghese, tra la IBOS II lussemburghese e un conto intestato a questa persona qui a Roma, nella filiale UNICREDIT, a via Guidubaldo del Monte.

**FRANCESCO ROSI - AVVOCATO**

No. non so nulla. Non so nulla.

**EMANULE BELLANO**

Che relazione ha Lei con questa società lussemburghese che è stata aperta e che è riconducibile in qualche modo alla congregazione dei figli dell'Immacolata Concezione?

**FRANCESCO ROSI - AVVOCATO**

La congregazione mi chiese di avere... di poter aprire una società in Lussemburgo e io diedi l'indicazione del poi un mio amico, Jim Penning che avevo dato l'indicazione di... di questa persona a creare questa struttura.

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Nel giro di qualche giorno il denaro inviato dalla IBOS 2 di Nicoella alla sede romana di UNICREDIT viene girato su un terzo conto, quello intestato alla società OMA SUD e finalmente riusciamo a capire chi è Valter Proietti. É un imprenditore romano, proprietario e amministratore della OMA SUD. Ha un passato in ALENIA, società del gruppo FINMECCANICA, e oggi è specializzato nella produzione di aerei. Proprio con ALENIA, la società OMA SUD partecipa alla costruzione del C27J, un aereo da trasporto, in forza all'aeronautica militare. Da luglio l'azienda, ha problemi di liquidità.

**SINDACALISTA**

Quell'azienda ha cercato dei finanziatori, qui si ferma il giocattolo, nel senso che l'azienda si è impegnata più di una volta nella ricerca di banche, di soci, ma ogni qualvolta sembrava che si arrivasse ad una conclusione e ci potesse essere un partner in questo tipo di discorso, il tutto veniva a mancare e a cadere.

**EMANULE BELLANO FUORI CAMPO**

Non sappiamo perché i soldi dell'IDI attraverso le società congolese e lussemburghese amministrate da Nicoella, siano finiti nelle casse di una società in difficoltà che lavora per FINMECCANICA. E ora Proietti ha trovato anche altri finanziatori, ha firmato un accordo con la Centrale finanziaria che intende acquistare il 10% della OMA SUD. Il presidente della Centrale Finanziaria è Giancarlo Elia Valori. Vicepresidente, invece, il magnate tunisino del cinema e della tv, Tarek Benammar. In questi stessi giorni anche il gruppo IDI-San Carlo ha ricevuto un'importante offerta da un gruppo finanziario.

**EMANULE BELLANO**

Qual è il nome della cordata che avrebbe fatto la proposta di interesse?

**MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

No, questo non lo so dire.

**EMANULE BELLANO**

Perché c'è riserbo?

**MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

No, no semplicemente..

**EMANULE BELLANO**

Possibile che lei che è il direttore generale, almeno non sappia più o meno qual è l'ambiente in cui si muove questa offerta?

**MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

No, ho voluto tenermi fuori, proprio per evitare di essere, in qualche modo, coinvolto in un'attività che non è di mia competenza.

**EMANULE BELLANO**

Le faccio queste domande perché io ho un nome che è: la Centrale Finanziaria.

**MARIO BRAGA – DIRETTORE GENERALE GRUPPO IDI – SAN CARLO DI NANCY**

Ne sa più di me.

**STUDIO MILENA**

Ma perché i soldi di una società lussemburghese, legata ad una congolese che è legata alla Congregazione che gestisce l'ospedale in convenzione a Roma, finiscono dentro ad una società che partecipa ad un progetto militare? Sappiamo che questa Oma Sud è in difficoltà, ma anche l'Idi lo è. E tutti e due hanno trovato un finanziatore, che è lo stesso: la Centrale Finanziaria; presidente Elia Valori, vicepresidente Tarak Ben Ammar. Sarà una coincidenza? Intanto la Procura di Roma sta cercando di capire dove sono finiti i 600 milioni di euro che mancano dalla cassa dell'ospedale.